

Mittente	Cebà Ansaldo	Destinatario	Borromeo Federico
Data	25/7/1612	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	[Milano]
Incipit	Chi scrive versi con qualche furore		
Contenuto	Parla brevemente di alcuni suoi versi in onore del cardinal Borromeo [probabilmente quelli allegati a una precedente missiva ad Antonio Olgiati, segretario del cardinale, con incipit "Della chiarezza delle mie Canzoni"], dichiarando che "chi scrive versi con qualche furore non sa molte volte ciò che si dica; ma seconda a chi, stimolandolo, sa ciò che fa scrivere". [La data è ripresa dall'autografo della lettera, conservato presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, sotto la segnatura G 253 inf., 6o; non si registrano significative varianti tra la redazione manoscritta e quella a stampa].		
Fonte	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, p. 91.		
Compilatore	Navone Matteo		